



COMUNICATO STAMPA

Università degli Studi di Cagliari
via Università, 40
09124 Cagliari
REFERENTE: Prof. Arch. Paolo Sanjust
tel +39 3403344615
email psanjust@unica.it

Cagliari, 12 Dicembre 2019

Festival dell'architettura 2020: Cagliari tra i 7 vincitori del bando promosso dal Mibact
CAGLIARI VINCE IL FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA
I confini del cambiamento. Cagliari tra terra e acqua. Architettura e luoghi sensibili

- 1 ex Aeroporto militare
- 2 Tiscali - Sa Illetta
- 3 Municipio
- 4 Porto
- 5 Crea
- 6 Piazza Darsena
- 7 Mibact - Pinna
- 8 SA MANIFATTURA
- 9 Pineta Su Siccu
- 10 Padiglione Nervi
- 11 ex Ospedale del Lazzaretto
- 12 Forte di Sant' Ignazio
- 13 Parco di Molentargius
- 14 Sella del Diavolo
- 15 Ex ospedale Marino

L'Università degli Studi di Cagliari, in partenariato con: il Comune di Cagliari, la Fondazione di Sardegna, IN/ARCH, l'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari, Sa Manifattura (Sardegna Ricerche), Tiscali, Sardarch; e in collaborazione con: l'Autorità Portuale del mare di Sardegna, il CREA-UniCA, la Fondazione Giulini, Open Campus e Sogaer S.p.A.; si aggiudica il finanziamento bandito dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea e Rigenerazione Urbana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, finalizzato alla realizzazione di un Festival dell'Architettura nel 2020.

Il progetto vincitore, dal titolo "I confini del cambiamento. Cagliari tra terra e acqua. Architettura e luoghi sensibili", si svolgerà tra l'8 e il 17 Maggio 2020.

I luoghi che ospiteranno l'evento sono molteplici, tutti dislocati lungo la linea di costa: da Tiscali all'ex Colonia Marina del Poetto, dall'ex Aeroporto Militare, al Porto, Su Siccu, il Padiglione Nervi, l'ex Lazzaretto, e soprattutto *Sa Manifattura*, principale polo di riferimento del Festival.

Il Festival dell'Architettura 2020 a Cagliari è stato immaginato come una grande residenza collettiva, creativa e operativa per condividere e co-creare soluzioni sostenibili. Per dieci giorni gli spazi costieri di Cagliari ospiteranno performance, dibattiti, installazioni, visite guidate, laboratori, conferenze di architetti di fama internazionale e workshop. Queste attività vedranno la partecipazione attiva di cittadini, amministratori, imprese, associazioni locali con l'obiettivo di orientare la consapevolezza della comunità verso un'architettura contemporanea di qualità.

Un Festival per la città, i suoi cittadini e i suoi visitatori.

"La città di Cagliari, accesso privilegiato all'isola di Sardegna dal Mar Mediterraneo, si confronta quotidianamente con le acque - salate, dolci, salmastre - che la circondano e con gli ecosistemi naturali ed economici che entrano in relazione con mare, stagni e lagune. La linea di costa rappresenta uno dei suoi confini, che i cambiamenti climatici contribuiscono a modificare a causa dall'utilizzo irresponsabile delle risorse del pianeta. Cambieranno i modi d'uso delle sue aree costiere, interfaccia tra terra e mare, polarità di attrazione tra ruralità e urbanità, porti di approdi e partenze, luoghi di produzione e di industrie, di fragilità ambientale e flussi turistici e migratori. Lungo questi confini, in cui il paesaggio è il prodotto delle relazioni tra natura e comunità, la proposta di progetto vuole focalizzare la propria attenzione, puntando i riflettori sulla linea di costa, con le sue emergenze e le aree da riqualificare attraverso un approccio partecipativo."